

Da "Comandante ad Auschwitz,,

Ritratto di Eichmann massacrato di ebrei

E' da questi giorni la notizia della cattura, da parte della polizia israeliana, di Adolf Eichmann...

procurarmi le cifre approssimative degli ebrei che si recano al lavoro nei quali potevano contare. Già mi fornì l'opportunità di osservare i metodi usati da Eichmann per negoziare con il governo ungherese...

Eichmann era assolutamente persuaso che, se fosse riuscito a distruggere le basi biologiche del razzismo in Oriente...

vizio, era molto raro trovarlo nel suo ufficio berlinese. L'allestimento di ogni azione contro gli ebrei era fatto da membri dello stato maggiore di Eichmann...

Originario di Linz, Eichmann, era in ottimi termini con Kaltenbrunner fin dall'epoca delle attività clandestine delle SS in Austria...



Un convoglio di deportati giunge con il suo triste corteo al campo di Auschwitz...

conosceva a fondo tutta la letteratura esistente in merito. Visse a lungo in Palestina, allo scopo di apprendere il più possibile sui sionisti e sul nascente Stato ebraico...

Era sulla trentina, molto vivace e attivo, sempre pieno di energia. Andava macchinando continuamente nuovi piani e continuamente era a caccia di innovazioni e miglioramenti...

Era tenuto a fare continui rapporti al Reichsführer, direttamente e a voce, sulla preparazione e realizzazione delle varie azioni.

Vita amara

Statistiche false, inchieste manipolate, congressi pseudo-scientifici orchestrono la campagna per il ritorno delle case di tolleranza

La lettera di un gruppo di artiglieri - La polemica sulla legge Merlin è solo uno dei sintomi d'una crisi vasta e profonda del costume e della morale - La posizione della donna nella società attuale - I risultati di una inchiesta Doxa - Un pensiero di Antonio Gramsci

« Qui parla radio Naxi. Rispondiamo alla lettera della signora Quenni (Guz) pubblicata da l'Unità. Anche noi è uno dalla parte della signora quando scrive che non si possono scendere a vita delle occupazioni di un paese...

«Sensibilità morale» Preferisco di gran lunga questa protesta primordiale e brutalmente franca pubblicata dall'Europa alle statistiche false e alle ipocrite inchieste che, tanto in tanto, vengono compilate per attaccare la legge Merlin e per suspi-

wald sulle razze-sauillo americane e spicando per osservazioni colte dal circolo nelle città italiane. Questi imprecisati sociologi non hanno, in realtà, neppure il coraggio di affermare, puramente e semplicemente, che la legge Merlin, la quale pure assolve il bisogno di un'etica sessuale, è un'atmosfera di corruzione in un'atmosfera di corruzione e di restaurazione dell'ordine borghese e capitalistico. In simili condizioni - questa è l'amara verità - la legge Merlin è potuta apparire addirittura controproducente, mentre, in realtà, il disagio che essa ha provocato sottolinea soltanto la arretratezza dell'etica sessuale e del costume ancora imperanti in Italia. « Ogni

Lettera da Parigi La cultura francese malata di anarchismo

Questa sembra essere la spiegazione dell'involuzione ideologica di uomini come Sartre e Roger Vailland, mentre una sorta di isteria sessuale riempie le pagine dei successi di stagione

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, maggio — Un romanzo anonimo, un romanzo di Roger Vailland e un racconto di genere «clandestino» di Maurice Pons, preziosi quasi quanto lo «Le silence de la mer» di Vercors in occasione della Resistenza, sono i casi-limite letterari di questa primavera 1960 in Francia. «La Lete» di Vailland è già esaurito a una settimana dalla sua apparizione. «La confession anonyme» si presta nel modo più generoso al gioco mondano delle rubriche del petto degli uomini e delle donne. Ed è assai curioso che si parli di sinistra componendo, e infatti, di fronte alla guerra d'Algeria il libro presentato con la sua prefazione (Paul Nizan, presenta una sorta di «pamphlet» etico politico che trae pretesto da un viaggio in Arabia per lanciare un messaggio di rivolta contro l'abitudine passiva delle coscienze. L'autore è Paul Nizan, un giovane molto dotato che fu membro del Partito comunista francese...

Un libro di Nizan

Bisognerebbe fermarsi un momento per cercare di definire l'atteggiamento della coscienza intellettuale francese in questa primavera del '60. Sartre ha appena finito di scrivere una prefazione alla rivista di un vecchio libro di un suo amico morto in guerra, dove sostiene la tesi che la sinistra francese è ormai «grande cadavere in cui sono entrati i vermi». «Puzza che sia carogna» — scrive il filosofo — «è il potere». Ma Nizan — che appartiene alla sinistra non comunista e che il filosofo ha esacerbato nei confronti dell'impotenza e dei verbali — sostiene un'azione intellettuale molto più attiva...

Divorzia Jean Seberg?



PARIGI — Seconda sorellina a Parigi e rapporto con la giovane attrice americana Jean Seberg, ed il marito, il giovane avvocato francese Francois Moreuil, sarebbero molto cattivi: si parla anzi di prossimo divorzio.

Ma la produzione artistica non ha mai respicciato la coscienza di una punta d'avanguardia della società e così oggi la letteratura francese è spezzata in un'intera che l'immagine stessa dello spopolamento e della decomposizione. Nel teatro come nel cinema e nella letteratura, fu riscoperta opera le radici di ispirazione affondano volutamente nel suolo. In Italia sono stati tradotti libri usciti di recente in Francia, come «Nel labirinto» di Robbe Grillet o «L'uscio» di Alberto Moravia. Ultima opera di Buñuel, ma gli affollamenti di questo anno saranno delusi dalla sua involuzione tecnica. Si troverà invece certamente su tutto un editore per la «Confession anonyme» (Ed. Julliard) il cui autore non ha voluto rivelarsi e che l'editore restituisce dello scoperto sessuale di una pianista svedese e così scopertamente autobiografiche che giustificano la clandestinità dell'autore, anzi dell'autrice. Le rubriche persegolate speditizzate hanno però svelato probabilmente il segreto, scoprendo che si tratta di una donna dell'alta società franco-belga, moglie di un ministro di re Baldovino.

La satira di Genet

Ma la produzione artistica non ha mai respicciato la coscienza di una punta d'avanguardia della società e così oggi la letteratura francese è spezzata in un'intera che l'immagine stessa dello spopolamento e della decomposizione. Nel teatro come nel cinema e nella letteratura, fu riscoperta opera le radici di ispirazione affondano volutamente nel suolo. In Italia sono stati tradotti libri usciti di recente in Francia, come «Nel labirinto» di Robbe Grillet o «L'uscio» di Alberto Moravia.

Idee del tempo e dello spazio La lezione turca

«La nostra patria — scriveva nel 1936 al figlio, Nazim Hikmet, in un canto che aveva la solennità di un testamento — la Turchia, è un paese bello tra gli altri paesi. E i suoi nomi, quelli che non sono inebriati, sono lavorati, pensosi e audaci. Un paese stato rinchiuso per due o tre anni in carcere; da lui, dai suoi versi di prigione, dai suoi accorati canti d'esilio, prima ancora che dalla sua voce viva che risuonò a Roma in una visita di qualche settimana. Ora in questo paese, la sua miseria e la sua tirannide. Da questi giorni, dinanzi al colpo di Stato che ha spazzato via il marcio regime di Menderes, abbiamo pensato a lui, alle «bianche città» del suo cuore, alle piccole case di legno di Istanbul e alla sua gente, «falata dalla fame».

Liz Taylor scritturata dal marito



Il cantante Eddie Fisher diventa produttore cinematografico, assicurandosi la collaborazione con il regolare contratto dell'attrice più pagata del mondo, cioè della sua moglie Elizabeth Taylor (nella foto). L'annuncio è stato dato dalla Columbia Pictures, che ha concluso con Fisher un contratto per due film.

«Ma è certo che la mia non può che essere quella del solo una reale indipendenza di fronte all'uomo, ma anche un nuovo modo di concepire se stessa e la sua parte nei rapporti sessuali» — dice ancora Gramsci — la questione sessuale riv-

«L'attore cinematografico Gregory Peck ha denunciato alla polizia la scomparsa di indumenti e gioielli appartenenti alla moglie per un valore di 11.500 dollari (pari a oltre 7 milioni di lire). Il furto è stato commesso nell'abitazione che il noto attore aveva affittato nella cittadina inglese di Ascot. La scoperta è stata fatta ieri sera dalla moglie di Peck, Veronica. L'attore, oltre ad avvertire la polizia, ha dato l'incarico di ricercare i ladri a un detective privato.

«Ma, forse che una rivolta operata sarebbe stata meno legittima? Assolutamente no. Eppure, l'avere sentiti strillare come aquile se avessero avuto sentore di socialcomunismo, di occupazione delle terre e delle fabbriche, di rivoluzione. Allora, state sicuri, Menderes sarebbe diventato un matto della democrazia, il suffragio della rivolta un sacro dovere in nome della civiltà cristiana. Si sarebbe certo parlato degli infedeli, si sarebbe invocata una crociata liberatrice...»

Ladri in casa di Gregory Peck

«Ma è certo che la mia non può che essere quella del solo una reale indipendenza di fronte all'uomo, ma anche un nuovo modo di concepire se stessa e la sua parte nei rapporti sessuali» — dice ancora Gramsci — la questione sessuale riv-